

Relazione del Revisore legale

Triennio 2023-2025 – ICOM Italia

1. Mandato di revisione e perimetro dell'intervento

Nel triennio 2023-2025 il sottoscritto ha esercitato la funzione di Revisore legale di ICOM Italia, con incarico volto ad assicurare, in un orizzonte pluriennale, la continuità del presidio sui profili di correttezza contabile, equilibrio economico-finanziario e salvaguardia del patrimonio associativo.

Nel corso del mandato sono stati oggetto di revisione legale i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024, per i quali sono state emesse le rispettive relazioni di revisione, già poste a disposizione degli associati.

Sono stati inoltre esaminati i bilanci preventivi 2025 e 2026, oggetto di specifiche relazioni, funzionali alla verifica della coerenza economico-aziendale delle scelte programmatiche rispetto alla capacità strutturale dell'Associazione di sostenerle nel medio periodo.

Alla data della presente, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 non risulta ancora predisposto dagli Amministratori e, in quanto tale, non può essere oggetto di giudizio di revisione ai sensi degli ISA Italia.

Le considerazioni che seguono in merito all'andamento dell'esercizio 2025 si fondano pertanto sulla situazione contabile di competenza relativa al periodo 1° gennaio – 30 novembre 2025, elaborata alla data del 15 dicembre 2025, che non sostituisce il bilancio d'esercizio e non costituisce base per un giudizio formale di revisione sul bilancio 2025.

2. Assetto economico-patrimoniale nel triennio: continuità e sostenibilità

Dalle risultanze delle revisioni sui bilanci 2023 e 2024 emerge un quadro gestionale improntato a:

- a) corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- b) coerenza tra missione istituzionale, struttura dei costi e fonti di finanziamento;
- c) presidio del patrimonio associativo quale garanzia di stabilità per gli associati e per i terzi.

11/12/24

In altri termini, l'Associazione ha dimostrato, nei primi due esercizi del triennio, di coniugare l'adempimento puntuale degli obblighi contabili con una gestione economica improntata alla prudenza e alla sostenibilità, evitando derive espansive non supportate da adeguate basi finanziarie.

Le analisi condotte in sede di esame dei bilanci preventivi 2025 e 2026 hanno confermato, entro i limiti propri di ogni documento previsionale, la coerenza prospettica delle scelte programmatiche con tale impianto, in particolare sotto il duplice profilo:

- a) della compatibilità dei programmi di attività con la capacità di generare flussi economici ricorrenti (quote associative, contributi, proventi connessi all'attività istituzionale);
- b) della conservazione di margini di sicurezza in termini di liquidità e di patrimonio netto, idonei ad assorbire eventuali scostamenti sfavorevoli rispetto alle ipotesi formulate.

3. Situazione contabile al 30 novembre 2025: lettura economico-aziendale

3.1 Struttura patrimoniale e profilo finanziario

La situazione contabile dal 1° gennaio al 30 novembre 2025 fotografa, alla data considerata, una situazione economico-patrimoniale caratterizzata da una struttura solida e coerente con la natura non lucrativa dell'ente.

In sintesi:

- a) le immobilizzazioni, pari a circa euro 85,6 mila, riflettono investimenti funzionali e selettivi (dotazioni materiali, biblioteca, infrastruttura informatica, software), indicativi di una strategia di consolidamento delle capacità operative piuttosto che di espansione speculativa;
- b) l'attivo circolante, pari a circa euro 519,3 mila, è largamente dominato dalle disponibilità liquide (oltre euro 519 mila), segno di una posizione di cassa ampia e, allo stato, non gravata da tensioni di liquidità;

c) le passività si concentrano su poste fisiologiche (TFR, debiti verso fornitori, erario, enti previdenziali e dipendenti), mentre il ricorso all'indebitamento finanziario risulta pressoché assente.

Ne discende un quadro in cui, alla data del 30 novembre 2025:

- a) il patrimonio netto rappresenta il fulcro della struttura finanziaria, fungendo da cuscinetto di garanzia per le fisiologiche oscillazioni della gestione;
- b) la liquidità abbondante, a fronte di debiti contenuti, assicura un'elevata capacità di far fronte tempestivamente agli impegni correnti, senza ricorrere a fonti onerose.

Da un punto di vista economico-aziendale, ciò si traduce in un profilo di solvibilità e di autonomia finanziaria più che soddisfacente, che dovrà essere confermato in sede di predisposizione e revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

3.2 Dinamica economica e margini di gestione

Sul piano economico, la situazione contabile relativa al periodo 1° gennaio – 30 novembre 2025 evidenzia un valore della produzione (ricavi da quote associative, contributi e altri proventi) superiore ai costi della produzione.

I costi risultano riconducibili in larga prevalenza a servizi e attività funzionali alla missione istituzionale, ai costi per il personale e agli oneri operativi tipici di un ente associativo strutturato.

In termini economico-aziendalistici, il risultato positivo dei primi undici mesi del 2025 può essere letto come:

- a) conferma della tenuta del modello di business associativo, basato su entrate tendenzialmente stabili e su un attento governo della spesa;
- b) evidenza di un margine di sicurezza economica che, se confermato in sede di chiusura dell'esercizio, potrà rafforzare ulteriormente il patrimonio netto, accrescendo la resilienza dell'Associazione rispetto a eventuali shock esterni.

Tale risultato non appare frutto di fattori eccezionali, ma coerente con il profilo di gestione emerso negli esercizi precedenti e con le ipotesi contenute nei bilanci preventivi esaminati.

3.3 Considerazioni di sintesi sul 2025 (alla data del 30/11)

La situazione contabile al 30 novembre 2025, pur non potendo sostituire il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 né costituire base per un giudizio formale di revisione sul bilancio, offre indicazioni nel senso di:

- a) solidità patrimoniale e finanziaria, assicurata da una struttura patrimoniale equilibrata, da un indebitamento contenuto e da un livello di liquidità ampio rispetto agli impegni assunti;
- b) equilibrio economico della gestione, con un margine positivo tra ricavi e costi che denota un uso prudente e razionale delle risorse affidate all'Associazione.

Tali considerazioni dovranno essere oggetto di conferma e di affinamento in sede di predisposizione e di revisione del bilancio 2025, quando saranno disponibili tutte le informazioni di fine esercizio e saranno completate le procedure di revisione previste dagli ISA Italia.

4. Profili prospettici e coerenza dei bilanci preventivi

Le attività svolte sui bilanci preventivi 2025 e 2026 hanno consentito di verificare la coerenza interna tra:

- a) programmazione delle attività istituzionali e capacità di generare entrate ricorrenti;
- b) livello di costi strutturali e disponibilità di margini economici tali da non erodere il patrimonio nel medio periodo;
- c) politiche di investimento (in capitale umano, know-how, strumenti operativi) e mantenimento di un'adeguata liquidità.

Ne è derivato un giudizio di compatibilità, entro i limiti propri di ogni documento previsionale, tra le linee programmatiche e la capacità strutturale dell'Associazione di sostenerle, senza pregiudizio per la continuità dell'attività istituzionale nel medio periodo.

5. Conclusioni all'Assemblea dei soci

msj

Alla luce delle verifiche svolte nel triennio 2023-2025 e delle risultanze contabili aggiornate al 30 novembre 2025, l'Assemblea può ragionevolmente prendere atto che:

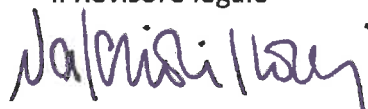
- a) i bilanci 2023 e 2024, oggetto di revisione legale, hanno rappresentato in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, attestando una gestione ordinata e prudente;
- b) il bilancio 2025, non ancora predisposto, non può essere oggetto di giudizio di revisione; la situazione contabile al 30 novembre 2025 depone, allo stato delle informazioni disponibili, per la permanenza di un quadro di solidità patrimoniale, equilibrio economico e stabilità finanziaria, che dovrà essere confermato in sede di chiusura e revisione del bilancio d'esercizio;
- c) le proiezioni contenute nei bilanci preventivi 2025 e 2026 risultano, entro i limiti intrinseci di ogni documento previsionale, coerenti con la struttura economico-aziendale di ICOM Italia e con l'esigenza di preservarne nel tempo la continuità operativa.

Il sottoscritto non ha rilevato, nel periodo di mandato, inadempimenti a carico degli Amministratori uscenti né criticità tali da porre in dubbio la continuità dell'attività istituzionale dell'Associazione.

Restando fermo che il giudizio di revisione sul bilancio d'esercizio 2025 sarà formulato all'atto della sua predisposizione e sulla base di tutte le informazioni di bilancio e di nota integrativa disponibili, l'assetto emerso nel triennio consente di rappresentare a questa Assemblea un ente dotato di adeguatezza economica, robustezza patrimoniale e affidabilità finanziaria, in linea con le aspettative che la collettività degli associati può legittimamente nutrire nei confronti di ICOM Italia.

Milano, 8 gennaio 2025

Il Revisore legale



(dott. Valerio Villorosi)